



RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018

A cura del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione **Dott. Paolo Ferrari**

Funzione di Epidemiologia: **Dott.ssa Silvia Iodice**

Funzione di Promozione della Salute: **Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro**

con la collaborazione di tutti i Referenti dei singoli programmi

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro
Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Dott. Paolo Ferrari
Screening di popolazione	Dott.ssa Paolo Ferrari
Lavoro e salute	Dott. Giorgio Gambarotto
Ambiente e salute	Dott. Giuseppe Scuto
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dott. Edoardo Quaranta
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Dott. Paolo Ferrari
Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Dott. Paolo Ferrari

Indice

Premessa	Pag. 2
Quadro strategico	Pag. 3
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Pag. 7
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 12
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 19
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 22
Programma 5 - Screening di popolazione	Pag. 24
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 36
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 44
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 49
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 54
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 59
Composizione gruppi di programma PLP aggiornati	Pag. 64
Altri gruppi di lavoro coinvolti nel PLP	Pag. 66

PREMESSA

La rendicontazione del Piano di Prevenzione 2018, documento redatto secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 e del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 è rivolto alla Direzione Sanità Regionale ed a tutti gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola.

E' un documento tecnico destinato a tecnici, ma anche un documento comunicativo utile per costruire alleanze con le Istituzioni e le Associazioni territoriali che cerca di coniugare complessità progettuale a semplicità espositiva, per facilitarne una rapida consultazione.

Il Piano 2018 ha applicato quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione: la sfida che ha affrontato è stata il tentativo di amalgamare da una parte un difficile, ma indispensabile, orientamento tra obiettivi di salute, obiettivi dei vari settori della prevenzione e obiettivi di innovazione, dall'altra un'importante ricchezza progettuale che è stata adattata alle tecniche di comunicazione e alle disponibilità economiche attuali.

I messaggi veicolati dal presente documento seguono le logiche di omogeneità previste dai Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione applicate alla complessa realtà dell'ASL VCO.

L'augurio è che il PLP 2018, come i precedenti, abbia garantito una continuità programmatica/progettuale in un'ottica integrativa che, trasformando le attività progettuali in attività di sistema, possa produrre la massima qualità degli interventi.

A tutti i Referenti dei Gruppi di Lavoro un ringraziamento sincero per la fattiva collaborazione e la grande professionalità dimostrate.

Il Coordinatore PLP
ASL VCO
Dott. Paolo FERRARI

Il Direttore Sanitario
ASL VCO
Dott.ssa Emma Zelaschi

Punti di forza e criticità del PLP 2018

I programmi sono stati assegnati direttamente ai referenti identificati; con l'affidamento del programma si focalizza la richiesta di azioni concrete; interventi del coordinatore del Piano Locale di Prevenzione sono previsti

- in caso di interventi interdisciplinari e/o intersettoriali dove si possano intravedere difficoltà di rapporti, difficoltà di rendere concrete le azioni di prevenzione o problemi di riorientamento anche parziale delle azioni stesse
- in fase di progettazione, condividendo con i referenti di programma le azioni del programma singolo
- in fase di rendicontazione, stendendo il programma "a 4 mani" con i referenti di singolo programma.

In caso di particolari complessità o problemi, la comunicazione è immediata e diretta via mail o telefonica.

Questo tipo di organizzazione generale si è rivelato un vero punto di forza del PLP dell'ASL VCO che ha sempre garantito interventi qualificati, rapidi e flessibili.

Viene, invece, considerata dispersiva la convocazione di continue riunioni di gruppi di lavoro che risultano difficili da effettuare in tempi brevi; le principali difficoltà si sono rivelate le seguenti:

- se si convocano senza congruo preavviso, per diminuire i tempi, non tutti possono partecipare, quindi si possono avere assenze importanti
- se si telefona ai componenti per trovare una data che possa andar bene per tutti, i tempi divengono sempre troppo dilatati; in ognuno dei 2 casi l'efficienza risulta bassa.

Quindi, il ricorso a riunioni formali è limitato solo alle situazioni più complesse e problematiche.

Altro punto di forza del PLP dell'ASL VCO è la partecipazione a gruppi di lavoro regionali e nazionali: questo rende ricca la progettualità e garantisce alta qualità.

La tipologia del territorio e le relazioni da tempo attive, ad esempio con il mondo della scuola, hanno favorito e permettono lo sviluppo di progettualità ed azioni concrete caratterizzate da flessibilità e bassa o nulla formalizzazione burocratica.

Nel caso specifico del PLP del 2018 ed anche dell'anno precedente, una criticità è legata al fatto che l'utilizzo della banca dato ProSa è particolarmente complesso e implica un aumento notevole del carico di lavoro, senza apportare benefici percepiti.

Il personale è sempre ottimizzato per le attività storiche dei servizi.

Il catalogo dell'offerta educativa e formativa per le scuole è stato un successo ma, pur essendo stato molto apprezzato, ha creato situazioni di difficoltà nella soddisfazione di tutte le numerose richieste ricevute, soprattutto per quanto riguarda i progetti relativi ad alimentazione e incidenti domestici.

Un problema, che si ripeterà anche nel 2019, è la sempre maggiore difficoltà di effettuare le interviste del sistema di sorveglianza PASSI: nel 2018 si è ridotto il numero delle interviste programmate da 275 a 220; nel 2019, visti gli incomprensibili ritardi nell'esternalizzazione delle interviste stesse, si prevede una ulteriore riduzione.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute

Situazione

Si è avviata l'offerta di buone pratiche da parte dell' ASL VCO con un "catalogo" di azioni ispirate ai principi delle Linee Guida.

Azioni previste nel periodo

Dal 2017, per attivare una strategia integrata Scuola-Salute, l'attività è stata concentrata sulla disseminazione e adozione di buone pratiche e sull'attivazione di azioni sui temi prioritari.

Si è utilizzata il più possibile la banca dati ProSa per la rappresentazione delle attività.

L'ASL VCO ha proposto alle scuole progetti di interventi su tematiche di salute prioritarie, garantendo prodotti validati, sui quali gli operatori hanno ricevuto una formazione accreditata.

Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione: coinvolgere gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono state valorizzate le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti attraverso incontri dei gruppi locali, attraverso la collaborazione costante e continua con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Per la diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle Linee Guida, è stato realizzato 1 incontro tra i referenti ASL ed i rappresentanti della scuola.

Popolazione target: Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo: enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale. Definizione formale di una consulta locale	Si (100%)
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	1 incontro tra operatori sanitari e della scuola	Si (100%)

Azione 1.2.1 - Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione - Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Si è favorita la partecipazione a iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gambling) da parte di operatori sanitari; per quanto riguarda dirigenti scolastici e insegnanti, ci si è adoperati per promuovere la partecipazione.

All'interno delle collaborazioni già attivate, la formazione per la classe insegnante è stata tra quelle accreditabili dagli Istituti Scolastici, secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Popolazione target: dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo: tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
N. giornate di formazione per insegnanti	Almeno 2 giornate annue	Si (100%)

Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi dell'azione - Le scuole adottano Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato aggiornato il catalogo dell'offerta educativa e formativa (con almeno un progetto su temi di: sana alimentazione, attività fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici, corretto rapporto uomo-animale anche ai fini della prevenzione del randagismo), evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti, e trasmesso, illustrato e comunicato agli Istituti scolastici del territorio, da parte dell'UST, in collaborazione con l'ASL VCO.

Il catalogo rispecchia le priorità regionali tenendo conto delle prove di efficacia disponibili ed è facilmente accessibile a tutte le scuole del territorio; le scuole hanno potuto scegliere proposte educative e formative di buona pratica che rispondono ai propri bisogni.

Sono stati previsti percorsi per gli insegnanti. E' stato programmato ed effettuato un incontro con i referenti salute delle scuole, il referente dell'ufficio scolastico provinciale ed Referente GSP setting scuola al fine di rilevare i bisogni formativi delle scuole, evidenziare eventuali criticità e coprogettare interventi.

Il catalogo edizione 2018-19 è stato realizzato utilizzando font ad alta leggibilità per favorire la lettura anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze.

Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti
- Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Presenza e diffusione del Catalogo	Si	Si (100%)
Indicatore sentinella: N. di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/Scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo (almeno 50%)	72% (obiettivo raggiunto)

Azione 1.4.1 - Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione: individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Le azioni svolte nelle scuole rispondono ai bisogni regionali e/o locali con riferimento ai temi prioritari del protocollo d'intesa e delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

E' da anni alto il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

Popolazione Target

- Target intermedio: dirigenti scolastici e insegnanti.
- Target finale: insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Referente GSP Scuola, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target delle scuole partecipanti	Almeno l'80%	86% (obiettivo raggiunto)

Azioni specifiche dell'ASL VCO 2017

PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI NEL SETTING SCUOLA**Promozione della salute nel setting scuola (protocolli locali, formazione metodologica)**

E' proseguito il progetto intersettoriale a larga scala peer education e prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili, nato nel 1996 nel tentativo di trovare una modalità di prevenzione che superasse il modello verticale per promuovere la partecipazione degli adolescenti intorno alle tematiche relative alla salute e specificamente rispetto alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

Nel corso degli anni sono stati formati oltre 1500 peer educator ed attraverso gli incontri nelle classi gestiti dai peer, incontrati oltre 20.000 studenti, il progetto prevede inoltre la formazione e l'intervento degli insegnanti. Tale esperienza è stata inserita quale "buona pratica" nelle Linee Guida di Educazione alla Salute della Regione Piemonte per l'anno scolastico 2012-2013.

Nel corso del tempo il progetto si è sviluppato su diversi assi con una forte attenzione all'evoluzione della tematica giovanile per cui si sta sperimentando l'approccio attraverso il web ed i new media (peer education 2.0), che vede la produzione di materiale multimediale.

Il materiale video è consultabile anche su "youtube".

Alimentazione e attività fisica

"Guadagnare salute negli adolescenti"

Attuazione degli obiettivi della programmazione specifica in relazione a:

- prosecuzione delle azioni relative alla valutazione dei menu, alla vigilanza nutrizionale e ai controlli di sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva;
- prosecuzione interventi per migliorare la **porzionatura** nella ristorazione scolastica in modo da adeguare l'apporto nutrizionale e diminuire gli avanzi alimentari;
- Progetto "Leggi l'etichetta 1" rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- Progetto "Leggi l'etichetta 2" rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- prosecuzione dell'attività di sportelli nutrizionali/ ambulatori per interventi individuali e di gruppo;
- formazione degli operatori del settore alimentare delle "fattorie didattiche" sui fattori di rischio alimentare (tra cui sana alimentazione, prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti, alcol, rapporto uomo-animale) che fungono a loro volta da formatori nei confronti degli alunni/studenti delle scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado, nonché dei vari visitatori
- Informazione e sensibilizzazione per i titolari pubblici e privati degli esercizi di mense scolastica per offrire scelte compatibili con una alimentazione sana, durante gli interventi di vigilanza nutrizionale.
- Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati
- Corso di educazione alla micologia presso l'Istituto Cavalieri di Verbania di 6 ore (5 classi, 110 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto e presso l'Istituto Spezia di Domodossola che è consistito in 5 ore di lezione frontale e 5 ore di uscita didattica (3 classi, 60 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto.

Alcol, fumo e dipendenze patologiche

L'ASL VCO aderisce ai seguenti interventi:

Unplugged

Il progetto unplugged è un efficace programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze per ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe, attraverso il potenziamento delle abilità personali.

Le azioni previste sono la formazione di insegnanti locali, l'applicazione del programma da parte degli insegnanti in classe, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' rivolto a studenti del 2° e 3° anno della

scuola secondaria di 1° grado. E' stata formata una equipe multidisciplinare di operatori ASL che provvede alla successiva formazione degli insegnanti.

Indicatore:

1 corsi di formazione per insegnanti programmato ma non effettuato nel territorio dell'ASL VCO; aggiornamento di 2 formatori ASL (32 ore); attivazione di programmi con gli studenti in 7 istituti (3 istituti programmati) delle Scuole secondarie di 1° grado (studenti coinvolti circa 300).

Dipendenze patologiche

E' stato programmato e realizzato un intervento di sensibilizzazione, rivolto agli insegnanti delle scuole del VCO sul fenomeno dell'Hikikomori.

Per quanto riguarda la **prevenzione alcol-correlata** si è programmato ed effettuato 1 intervento di sensibilizzazione rivolto agli studenti di almeno 3 scuole secondarie di 1°-2° grado, secondo la metodologia della peer education.

Sicurezza stradale

Interventi di tipo esperienziale sul tema del rischio incidenti stradali correlati all'uso di sostanze, con uso di occhiali alcolemici, tappeto di simulazione, simulatori di guida auto e moto, cAlcolApp; si tratta di interventi in collaborazione con istituti scolastici che hanno attivi da anni programmi di promozione della sicurezza stradale.

Cultura della donazione, educazione socioaffettiva, incidenti domestici

Cultura della Donazione: Progetto Regionale "Porgi una mano. Qualcuno ha bisogno di te".

L'intervento, attivo come attività di sistema, ha l'obiettivo di far conoscere il valore sociale della donazione di sangue e di midollo osseo, anche per fronteggiare l'aumentata richiesta.

Consiste in un incontro tenuto da Dirigenti del Servizio Trasfusionale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato AVIS e ADMO e DOMO (Donatori Ossolani Midollo Osseo), rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° delle scuole secondarie di 2° grado, durante il quale si illustra l'importanza della donazione dal punto di vista scientifico anche tramite supporti multimediali; alla fine dell'incontro viene somministrato un questionario per la verifica dell'apprendimento.

Gli incontri hanno la durata di 2 ore e sono rivolti ad un massimo di 60 studenti.

La diffusione del progetto è supportata dalla distribuzione di una brochure informativa che facilita il contatto dei futuri donatori con i servizi sanitari e le associazioni volontariato.

"Casa Amica"

E' un progetto educativo per la prevenzione degli incidenti domestici rivolto agli alunni delle classi 5° delle scuole primarie dell'ASL VCO divenuto ormai attività di sistema.

I genitori vengono coinvolti durante le riunioni con gli insegnanti; in un secondo momento, operatrici SPreSAL e insegnanti, introducono agli alunni in aula il problema della sicurezza domestica, verificando le loro conoscenze sull'argomento e proponendo loro di diventare "Addetti alla sicurezza della propria abitazione".

L'intervento parte dall'analisi dei rischi negli ambienti domestici utilizzando come filo conduttore un'indagine "investigativa"; al termine dell'incontro viene utilizzato un questionario per valutare l'apprendimento, corretto dagli alunni con la guida delle operatrici SPreSAL (valutazione dell'efficacia dell'intervento).

Viene poi distribuito agli alunni il questionario "Sei pronto per la festa?", da compilare con i genitori, con semplici domande su apparecchi elettrici o a gas, arredi, gestione di farmaci, detersivi e giocattoli e svolgimento di attività domestiche quali stirare, cucinare, asciugare i capelli.

L'insegnante di classe può sviluppare, a seconda degli interessi degli allievi o di avvenimenti che hanno coinvolto la classe o la comunità, uno o più argomenti sul tema della sicurezza.

Poi gli operatori SPreSAL spiegano il punteggio attribuibile alle risposte e ogni alunno valuta autonomamente il livello di sicurezza della propria abitazione e dei propri comportamenti. Il questionario viene poi riconsegnato ai genitori.

L'intervento prosegue con un gioco a squadre sul tema della sicurezza; ai partecipanti viene consegnato un diploma.

Formazione insegnanti**PATENTINO PER LO SMARTPHONE**

Co-costruzione e realizzazione di concerto con Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia di Stato, Associazione Contorno Viola di corso di formazione rivolto agli insegnanti referenti per il cyber bullismo sull'uso consapevole dello smartphone e delle tecnologie digitali. Corso finalizzato ad analizzare quali possono essere i rischi, quali le possibilità, quale utilizzo consapevole. Gli insegnanti formati, grazie anche ad un kit predisposto, realizzeranno a loro volta un corso specifico rivolto agli alunni della prima media i quali a loro volta dovranno superare un test di valutazione dell'apprendimento. Superato il test, per l'acquisizione del patentino, si dovrà sottoscrivere un patto di impegno al "buon uso" tra genitori e figlio.

Fasi del progetto:

1. istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dall'USP con rappresentanti delle diverse istituzioni
2. costruzione e realizzazione di un percorso formativo per gli insegnanti referenti del cyberbullismo di ciascuna scuola secondaria di primo grado della provincia del VCO;
3. realizzazione da parte degli insegnanti formati di due unità di apprendimento sui temi individuati come critici (privacy, sexting, adescamento e cyberbullismo), in tutte le classi prime delle scuole secondarie di primo grado della provincia in orario scolastico;
4. somministrazione agli alunni di un test di verifica dell'apprendimento uguale per tutta la provincia (test a risposta multipla con una finale domanda aperta).;
5. stipula di un patto tra genitori e figli come assunzione di responsabilità reciproca;
6. disegno, realizzazione e stampa della patente per smartphone;
7. realizzazione di logo e sua diffusione sui siti delle scuole della provincia;
8. consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica attraverso cerimonie pubbliche alla presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

Sono stati coinvolti tutti gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'intera provincia del VCO ed i loro genitori. Il coinvolgimento degli studenti è avvenuto attraverso la partecipazione al percorso formativo nella classe ed quindi alla verifica attraverso l'esame finale.

Il progetto è stato riproposto e già avviato per l'anno scolastico 2018/19

(cfr. Croce M., Gabutti E., Gnemmi A., Iaderosa A., (2018). "Un patentino per lo smartphone? Riflessioni e risultati da un progetto interistituzionale di educazione all'uso consapevole e responsabile". Dal Fare al Dire, 3, 2018, Publiedit Cuneo:17-29).

PROGETTO "LEGGI L'ETICHETTA 2"

E' rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado e si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e l'apprendimento di conoscenze e competenze che rendano tali scelte consapevoli; le dietiste SIAN effettuano interventi di formazione sugli insegnanti, che fungono da formatori per gli utenti finali che sono gli studenti.

VACCINI E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sensibilizzazione agli insegnanti su come manipolazioni mediatiche che fanno leva su paure irrazionali possano portare a rischi molto grossi ed imprevedibili e sia pertanto necessario sviluppare conoscenze.

DALLA SALUTE A RISCHIO A SAPERE CORRERE IL RISCHIO DELLA SALUTE

Incontro di sensibilizzazione intorno alla promozione della salute. La salute rischia talvolta di essere percepita come una somma di doveri e di limitazioni in un clima allarmistico e talvolta colpevolizzante mentre invece "investire" sulla salute, la prevenzione, una vita sana possono diventare una sfida positiva non basata su rinunce e sacrifici ma su valori positivi e piacere, appunto, di vivere in salute.

Inclusione scolastica

Formazione agli insegnanti di ogni ordine e grado sullo strumento di classificazione per l'inclusione scolastica denominato ICF "International Classification of Functioning, Disability and Health-Children & Youth".

Uno strumento di classificazione innovativo, multidisciplinare e dall'approccio universale, adattabile alle esigenze dei diversi ambiti della Sanità, dei Servizi Sociali e della Scuola.

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita**Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"****Obiettivi dell'azione**

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali. Le Linee guida saranno diffuse attraverso i siti e i canali istituzionali.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata sostenuta la diffusione della Carta e delle Linee guida attraverso il sito dell'ASL VCO.

Nel 2018, a partire dalla diffusione del documento regionale, sono stati contattati formalmente i Comuni della zona Verbania (Comitato dei Sindaci ex Distretto di Verbania) sull'adozione di corretti stili di vita; nel 2019 sarà individuato un Comune sensibile e sarà descritto, nella rendicontazione PLP, il processo attraverso il quale il Comune è stato ingaggiato sul tema.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali	Si (100%)
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile	E' programmata per il 2019 stati l'individuazione del Comune sensibile

Azione 2.1.2**Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche**

(accorpa l'Azione 4.1.2 "0-6 anni: quali messaggi?")

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata favorita la partecipazione a momenti regionali di condivisione delle esperienze su tale profilo di salute.

Popolazione target

Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali). Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Azione 2.2.1 - Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso**Obiettivi dell'azione:**

Favorire una lettura consapevole delle etichette nei bambini.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il Progetto "Leggi l'etichetta 1" è rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Il progetto "Leggi l'etichetta 2" è rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Si è partecipato alla revisione della guida regionale per la lettura ragionata delle etichette rivolta a genitori, nonni, insegnanti.

Popolazione target:

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

SIAN, Scuole.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Effettuazione degli interventi previsti dai progetti "Leggi l'etichetta 1" e "Leggi l'etichetta 2"	Effettuazione di almeno 10 interventi nelle classi richiedenti l'intervento stesso	Si (>100%) 11 classi + 1 incontro con gli insegnanti

Azione 2.2.2 - Ambienti domestici sicuri

(accorpa l'Azione 2.1.3 "Ambienti sicuri")

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.

Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato organizzato ed effettuato un percorso informativo rivolto agli anziani partecipanti all'Università della Terza Età di Omegna. Il percorso è stato concepito e realizzato mediante una lezione frontale sui rischi domestici ed una lezione utilizzando materiale interattivo prodotto dall'ASL Città di Torino.

E' stata effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL VCO che viene rendicontata attraverso apposito report. I risultati della ricognizione sono stati documentati e condivisi con gli stakeholder durante la Conferenza di Partecipazione, che raccoglie tutte le Associazioni di Volontariato attive nel Territorio.

Popolazione target

Target intermedio: Le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: popolazione anziana, anche afferente ai centri anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Personale ASL, Enti Locali, Consorzi, Terzo Settore.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti	Si (100%)
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata nell'ASL VCO	Si (100%)

Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Implementazione /monitoraggio

Sono proseguite le iniziative di informazione/aggiornamento rivolte ai panificatori (corsi per i nuovi aderenti e/o incontri per una valutazione dell'andamento dell'iniziativa con i panificatori già coinvolti, diffusione di materiale informativo). In particolare, è stata effettuata una riunione con i panificatori partecipanti, per verificare l'andamento dell'iniziativa e sono stati effettuati 3 campioni di monitoraggio, come previsto, per verificare il contenuto di sale su vari tipi di pane prodotto dai panificatori aderenti. Vedere prosa

In tutti i pareri di valutazione dei menu si focalizza di routine l'accento sulla riduzione dell'utilizzo dei sale nella preparazioni dei vari alimenti e utilizzare sale iodato in sostituzione, anch'esso in misura ridotta.

Durante i sopralluoghi nelle mense scolastiche assistenziali sono puntualmente eseguiti interventi di informazione rivolta a stakeholders vari (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva).

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Direttore Distretto, MMG e PLS, panificatori.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: attività di implementazione/ monitoraggio	Attuazione di almeno un'attività di implementazione/monitoraggio	Si (100%)

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

- adesione alla rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promozione continua di alleanze locali tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- miglioramento della percezione psicofisica dopo assunzione di alcol e riduzione della guida in stato di ebbrezza.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' proseguito il progetto multicomponente coordinato a livello regionale (Safe Night Piemonte).

"Sicura la Notte" è un intervento di empowerment della comunità locale con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di prevenzione del consumo di sostanze nella comunità locale e la riduzione degli incidenti stradali tramite l'utilizzo di unità mobili. E' rivolto a giovani e adulti, con la collaborazione dei Consorzi dei Servizi Sociali, di associazioni di categorie di esercenti, associazioni di volontariato come Croce Verde, ANPAS, Contorno Viola (Moltiplicatori dell'azione preventiva) e rientra attualmente nel progetto "Sicura la guida", finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga.

Popolazione target

Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani e adulti che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Operatori di SerT e Dipartimento di Prevenzione (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); CSS, associazioni del privato sociale, volontariato, mondo giovanile (Peer Educator:

implementazione dei progetti/interventi soprattutto gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali, (alleanze/partnership per advocacy).

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Mantenimento del numero degli interventi nei contesti del divertimento	Almeno 8	Si (100%)

Azione 2.4.2 - Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su:

- gli sviluppi della ricerca;
- l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare;
- l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Le iniziative potranno prevedere la realizzazione di eventi tematici specifici realizzati a livello regionale o dell'ASL VCO e la messa a disposizione, attraverso i siti istituzionali (www.regione.piemonte.it; www.dors.it) di materiale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono stati realizzati 5 eventi.

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale)

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Rete Attività fisica Piemonte (RAP), settori e gruppi di lavoro regionali coinvolti.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Realizzazione di almeno 1 evento tematico	1	6 eventi realizzati.
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Si (100%).

Azione 2.5.1 - Walking programs

Obiettivi dell'azione

Sostenere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età, mediante attività spontanee e accessibili a tutti. I 'walking programs' (fit o nordic walking, gruppi di cammino) sono gli interventi più diffusi per la promozione dell'attività fisica a livello locale destinati alla popolazione adulta e, in particolare, agli ultra 64enni.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono stati mantenuti i gruppi di cammino avviati. L'Associazione Pro Senectute Omegna, in collaborazione con Welfare in Azione e con la Fondazione Cariplo ha organizzato un numero di passeggiate paesaggistico-culturali, nel territorio dell'ASL VCO, anche favorite dalle bellezze paesaggistiche lacustri e montane dell'Insubria. Si è proceduto ad una valutazione dell'iniziativa mediante la rilevazione dei partecipanti ad ogni singola passeggiata.

Popolazione target: operatori SSR, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: rete attività fisica Piemonte (RAP), gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), ASL, Associazioni, Comuni, Provincia.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	Si (100%)

Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
- Attuare attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Raggiunto in anticipo lo standard per il quadriennio sul grado di identificazione e registrazione dei cani, si mantiene nel 2018 il risultato del 2017 e degli anni precedenti. I controlli sulle strutture sono proseguiti secondo la programmazione prevista dalla legislazione regionale.

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari L.P., gestori di strutture di ricovero animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, Servizi Veterinari, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017	Si (100%)
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	Si (100%)

Azioni specifiche dell'ASL VCO

Contrasto al cyberbullismo e consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie

Azioni di concertazione con la scuola di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo (si veda ad esempio il progetto "patentino per lo smartphone") ed ai rischi di sviluppo problematiche di addiction senza sostanze.

Dipendenze patologiche

UP2P: Peer e media education Vs rischio alcol correlate per la prevenzione degli incidenti stradali 2013-2014

Il Progetto Interreg Italia Svizzera si è concluso nel 2015.

Le attività avviate negli istituti scolastici proseguono a richiesta in alcune scuole; le attività territoriali hanno continuità nell'ambito della programmazione di "Sicura la notte" e "Sicura la guida".

L'applicazione per smartphone e tablet -"cALCOLapp"- disponibile gratuitamente sia in ambiente "Apple" che "Android", fornisce un'indicazione soggettiva su condizioni e rischi di guida in presenza di ebbrezza alcolica, con possibilità di geolocalizzazione ed indicazione punti di soccorso, contatto, etc. Continua la diffusione dell'App ed il suo utilizzo in ogni intervento sul tema con le scuole e sul territorio, con inserimento di punti di soccorso e indicazione di servizi, relativi ai territori di altre ASL del Piemonte e di altre regioni Italiane.

SiCura la Guida:

Progetto finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della durata di 18 mesi, gestito da un'Associazione Temporanea di Scopo-ATS costituita da: Associazione Contorno Viola, Associazione Croce Verde di Gravellona Toce, ASL VCO Consorzio dei servizi Sociali del Verbano-CSSV, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola- CISS Ossola, Consorzio Intercomunale servizi Socio-Assistenziali Cusio-CISS Cusio.

Il progetto raccoglie l'eredità delle collaborazioni e dei progetti degli ultimi anno in tema di riduzione dei consumi di sostanze psicoattive e sicurezza stradale.

Gli obiettivi del progetto sono

- strutturare interventi dedicati nei contesti educativi, nei luoghi del divertimento giovanile e nel web rivolti alla prevenzione del rischio alcol-sostanze correlato e della guida in sicurezza;
- formare la competenza di educatori, mediante peer education, per sostenere e promuovere gli interventi a tutti i livelli;
- promuovere fra i giovani la consapevolezza delle strategie rivolte alla promozione della salute;
- consolidare l'interazione tra le competenze del mondo adulto con le esperienze comunicative ed emotive dei giovani;
- potenziare strumenti e dispositivi esistenti per realizzare azioni informative e di prevenzione nei gruppi presenziali e nel web;
- costituire una rete di coordinamento con i decisori locali al fine di sensibilizzare i territori coinvolti e valorizzare le strategie e gli strumenti realizzati;
- costituire una rete di soggetti con competenze diversificate per sostenere le strategie preventive anche nel contesto digitale.

Destinatari diretti del progetto: giovani 16-22 anni.

Beneficiari indiretti: giovani 16-35 anni, famiglie, scuole, decisori locali e scuole guida.

I destinatari indiretti saranno raggiunti mediante interventi in 3 macroaree: scuola, territorio, web.

Vengono considerati beneficiari indiretti tutti coloro che verranno coinvolti dalla comunicazione sul tema e dalle azioni proposte nel progetto, anche in ambito digitale.

Il progetto ha avuto inizio il 26.02.2018.

Sintesi attività 2018

Descrizione attività	N. incontri/ore	Adulti formati: insegnanti + stakeholders + volontari + peer	Giovani contattati
Tavolo tecnico interistituzionale	2/4		
Enti coinvolti: ASL (SerD, Dipartimento Prevenzione), Associazione Contorno Viola, Associazione Croce Verde, Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, del Cusio, dell'Ossola.			
Conferenza Stampa	1/1	Presenti i rappresentanti di stampa e radio locali e tele VCO ed i rappresentanti istituzionali degli enti coinvolti.	
Attivazione sito web	1		
Tavolo di coordinamento	11/33		
Formazione operatori	18 (8 ASL+		

	10 altri enti)		
Indagine quali/quantitativa con adolescenti, giovani adulti, operatori per la valutazione dei bisogni informativi/formativi e più in generale sui bisogni del territorio oggetto del progetto			
Concorso nazionale web per la realizzazione di campagne multimediali sul contrasto del rischio alcol-sostanze correlato, in particolare sui social media, rivolte al target giovanile	La selezione è in corso		
Incontri scuole superiori	1	Docenti sensibilizzati 6	Studenti 101
Interventi Sicura la notte	2	Volontari, peer, civilisti 10	Contatti 336
		16	437

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro**Azione 3.1.2****Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP****Obiettivi dell'azione**

Elaborare/selezionare materiali e strumenti per trasferire le conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione/valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Si è provveduto alla diffusione del Report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti", prodotto da DORS su mandato della Comunità di pratica regionale, sia attraverso la pubblicazione sul sito dell'ASL VCO, sia attraverso l'invio a portatori di interesse, come ad esempio il S.E.FOR.S. VCO, rendendo così disponibile uno strumento utile a diffondere la cultura della promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso l'implementazione di progetti e interventi che facilitino l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori.

Il report è anche reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954>

Popolazione target: Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: Referenti del programma (3), che partecipano alla comunità di pratica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Diffusione del report	Si (100%)

Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari**Obiettivo dell'azione**

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP per operatori dei servizi sanitari in 3 moduli: modelli e strategie di WHP, interventi (es. per promuovere l'attività fisica, favorire/migliorare il benessere organizzativo, promuovere stili di vita salutari nel periodo pre-concezionale e durante la gravidanza) e strumenti per informare/progettare in WHP (es. questionari, check list, piani di valutazione, opuscoli).

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il referente ASL per il programma 3 facente parte della comunità di Pratica programma 3, ha collaborato alla realizzazione di un percorso formativo a distanza, costituito da 3 moduli tematici, accreditato ECM, sulla WHP, destinato agli operatori dei servizi sanitari e che sarà fruibile a partire dal 2019. La predisposizione e revisione dei materiali si è avvalsa della piattaforma Medmood della Regione Piemonte-Settore Sanità anche attraverso la partecipazione al forum specifico.

Popolazione target:

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo: referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

Azione 3.2.1 - Progetti WHP

Obiettivo dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono stati avviati 2 progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale che sono rendicontati sulla banca dati ProSa, con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria. Un progetto è rivolto agli lavoratori dell'ASL VCO, l'altro agli operatori delle Fattorie Didattiche del quadrante VCO, NO, VC, BI.

Popolazione target:

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.
Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, SPRESAL e RepES, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Progetti realizzati	Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale.	Si, 100% (2 progetti avviati)
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	Si (100%)

Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il referente del programma 3 ha effettuato una verifica delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per lo sviluppo di una rete WHP locale, confrontandosi inoltre, anche al fine di individuare le risorse necessarie, con il coordinatore del Piano Locale di Prevenzione e i colleghi di altri Servizi potenzialmente coinvolti nella realizzazione di progetti o attività di WHP nell'ambito della rete, evidenziandone opportunità e criticità. Le relative osservazioni, propedeutiche alla costruzione del Seminario promosso dalla Regione Piemonte quale momento conclusivo dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete WHP piemontese, sono state trasmesse, unitamente a quelle delle altre ASL, alla comunità di pratica. Il Seminario regionale "La Rete per la Promozione della salute nei luoghi di Lavoro" si è tenuto a Torino il 21.11.2018 in Corso Regina Margherita. Gli stakeholders locali sono stati invitati a partecipare.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: referenti del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
<i>Indicatore sentinella:</i> Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	Si, (100%)
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio della Rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale	Si, (100%)

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono proseguiti localmente i corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, in caso di operatori DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI del Quadrante; è stato programmato 1 corso a Vercelli per il maggio 2019).

Nell'ASL VCO sono 5 i punti di sostegno all'allattamento al seno: 2 di questi (Punto Nascita di Verbania e Punto Nascita di Domodossola) sono attivi 365 giorni anno su 24 ore e tutti hanno personale formato con corsi OMS_UNICEF 20 ore. I 3 punti di sostegno che afferiscono alle 3 sedi consultoriali di Verbania, Domodossola ed Omegna sono tutti presidiati da personale formato: la disponibilità è su appuntamento. Un corso per operatori è stato effettuato ad ottobre 2018 ed un altro è previsto per il 2019.

Nell'ASL VCO operano inoltre 2 consulenti internazionali sull'allattamento al seno (IBCLC), in collaborazione con l'ASL, nei 2 gruppi di automutuoaiuto di Verbania e Villadossola. Tutto questo nell'ambito della certificazione OMS-UNICEF di "Ospedale Amico dei Bambini" ottenuta dall'Ospedale Castelli (unico in Piemonte e 22° in Italia) nel 2010 e ricertificato nel 2014 e nel 2018.

Nel PLP sarà indicato il numero dei nuovi assunti, quanti di essi sono stati formati ed il n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Sarà garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	Non ci sono stati neoassunti o trasferiti
N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per allattamenti difficili	Hanno terminato tutti la formazione nel 2017

Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione: raccogliere e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che permettono il monitoraggio locale e a livello regionale, le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

L'ASL VCO ha in atto da anni un monitoraggio sull'allattamento al seno attraverso le SDO per la nascita ed i bilanci di salute on line dei pediatri di libera scelta. Il server dell'ASL permette di avere in tempo reale alcuni parametri che sono stati ritenuti importanti per la salute infantile da parte del gruppo di lavoro ospedale-territorio. L'indicatore che la Regione richiede (vedi pag. 216 del Piano di Prevenzione) è la prevalenza di allattati al seno alla fine del sesto mese: i bilanci di salute previsti dalla Regione non prevedono un incontro

con personale sanitario a quella data, neanche per le vaccinazioni. In ogni caso ad 8 mesi il tasso dell'ASL VCO è superiore a quanto richiesto a 6 mesi nel 2018 dalla Regione Piemonte.

Si allega inoltre il monitoraggio sull'allattamento sul territorio, estratto dai bilanci di salute dei PLS.

Popolazione target: Operatori dei DMI dell'ASL VCO.

Attori coinvolti: Distretto, PLS, personale del Dipartimento Materno-Infantile.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista	Si (100%), vedi allegato Pediatria

Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati *Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"*

Obiettivo e descrizione dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dall'ASL VCO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Attività previste e realizzate nell'ASL VCO 2018

Il corso di formazione previsto per il 2018 è stato programmato per il 2019 in 3 edizioni utilizzando i materiali didattici forniti dalla regione Piemonte, che sono stati consegnati solo negli ultimi mesi del 2018.

Saranno realizzati interventi di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o ha tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).

Saranno attivati e monitorati nel 2019, interventi di counselling per pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).

L'attività del Gruppo Fumo aziendale è rendicontata attraverso un apposito report.

Popolazione target: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

Attori coinvolti: Gruppo fumo CPO, operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Gruppo fumo ASL VCO, RepES, SerT.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	Programmati corsi per il 2019
Costituzione/formalizzazione gruppo fumo aziendale	Report sulle attività del gruppo fumo	Si (100%)
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Sono programmati per il 2019
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	Si allega report (100%)

Azione 4.2.3 - Progettazione-realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, coordinati dal gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi e descrizione dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nell'ASL VCO.

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono state realizzate 5 edizioni del corso di formazione "a cascata" per gli operatori sanitari dell'ASL VCO per l'identificazione precoce e gli interventi brevi conseguenti, utilizzando i materiali e gli strumenti prodotti dal gruppo regionale. Sono stati coinvolti 104 operatori sanitari. Altre 2 edizioni sono programmate per il 2019.

Attori coinvolti: gruppo di lavoro alcol, operatori SerD, RepES, operatori del Dipartimento di Prevenzione, rappresentanti medici di medicina generale.

Popolazione target: operatori sanitari SerD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri, consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione	Attuazione della formazione a cascata mediante 5 edizioni del corso di formazione (100%). Altre 2 edizioni sono già programmate per il 2019.	Attuazione della formazione a cascata mediante 5 edizioni del corso di formazione (100%). Per il 2019 sono state programmate altre 2 edizioni. 104 sono stati gli operatori formati
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolgere almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	Sì, 100% >5% dei dipendenti ruolo sanitario)

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Promozione dell'attività fisica come terapia specifica nelle malattie croniche (diabete, cardiopatie)

Educazione terapeutica: nel 2007 è stato istituito il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, che svolge attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Si tratta di un'azione iniziata come progetto che è divenuta attività di sistema.

Il percorso educativo-formativo prevede un primo incontro individuale e quindi 6 incontri di gruppo a cadenza mensile con l'obiettivo di analizzare le diverse problematiche e specificità nell'adozione di comportamenti idonei, adattando i contenuti al contesto individuale e sociale per la ricerca di soluzioni durature.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Azione 4.1.5 - Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare, nei pazienti con diabete mellito, le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Partecipazione alla raccolta di buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci), sulla base delle evidenze di letteratura sia teoriche sia di modelli operativi sviluppati. Il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, svolge come **azione di sistema, attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione** con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Popolazione target

- operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri
- pazienti con Diabete Mellito (fruitori finali).

Attori coinvolti/ruolo: responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia, operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi effettuati a livello locale	E' stato deliberato e viene puntualmente applicato il PDTA sul Diabete basato sulle evidenze della letteratura. Il Centro Lepri del Distretto sanitario da anni svolge come azione di sistema, attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana. Si tratta principalmente di pazienti diabetici, ma anche di pazienti affetti da altre patologie croniche.

Azione 4.3.5**Formazione sugli incidenti domestici****Obiettivi dell'azione**

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato realizzato nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sulla prevenzione dei rischi domestici. E' impossibile procedere all'invio trimestrale delle note informative relative agli accessi al PS ai MMG e ai PLS in quanto non si è mai ricevuto il materiale suddetto.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione del corso	Il corso è stato realizzato (100%)
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative trimestrali	Non si sono mai ricevute le note trimestrali da inviare a MMG e PLS

Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio**Obiettivi dell'azione**

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018**

Si è garantita la partecipazione agli incontri regionali, l'effettuazione della ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale. I Servizi presentano già una buona integrazione negli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello per promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinamento regionale con supporto CN1. Operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella Formazione degli operatori su informazione,	Sarà garantita la partecipazione degli operatori alla	2 operatrici SIAN hanno partecipato alla formazione centrale

comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	formazione centrale	
Attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di 1 attività integrata con politiche territoriali	<p>Si è programmata l'esecuzione di almeno 2 corsi di formazione, per il 2019, ai quali parteciperanno le infermiere di comunità, che formano l'anello di congiunzione con il Piano Cronicità e sono i "veri" formatori sulle cronicità, in quanto a contatto con i singoli pazienti cronici.</p> <p>Si è inoltre effettuato un intervento di formazione, in collaborazione con Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Verbania, durante il quale si sono formati gli operatori delle "fattorie didattiche" che, a loro volta, formano i frequentatori di tali fattorie (alunni, studenti, popolazione generale) sui rischi alimentari, su una corretta alimentazione, sul corretto rapporto uomo-animale.</p> <p>In collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Lorenzo Cobianchi di Verbania, si è attuato un intervento di formazione sulla corretta alimentazione nell'età 15-19 anni.</p>

Azioni specifiche dell'ASL VCO

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE E DELLE CONDIZIONI DETERMINATE DA COMPORAMENTI E ABITUDINI NON SALUTARI

Genitori più: l'ASL VCO partecipa attivamente alle seguenti linee di progetto

1. Prender per tempo l'acido folico
2. Allattarlo al seno
3. Metterlo a dormire a pancia in su
4. Fare tutte le vaccinazioni consigliate
5. Leggergli un libro → Nati per leggere: formazione nel corso di preparazione al parto.

Attività fisica

Continua la collaborazione del Coordinatore del PLP, in collaborazione con il RepES, la Referente per l'attività fisica ed il CRAL aziendale, per interventi sull'attività fisica dei dipendenti ASL ed i loro familiari nel 2018 attraverso la promozione di iniziative motorie; a tale scopo, le dietiste del SIAN hanno elaborato 3 brochure con indicazioni e suggerimenti per un corretto rapporto attività fisica-alimentazione, con l'obiettivo generale di sviluppare una consapevolezza della importanza dell'attività fisica e di una corretta alimentazione e l'obiettivo specifico di migliorare quali/quantitativamente l'alimentazione, individuando e modificando alcuni comportamenti a rischio, sostituendoli con stili di vita salutari.

Le 3 brochure hanno i seguenti titoli:

- a. Attività motoria
- b. Dieta e movimento
- c. Aperitivo in movimento.

e sono a disposizione presso SIAN e Servizio Relazioni con il Pubblico.

Nel 2018 sono state effettuate 2 passeggiate e 2 ciaspolate aperte a tutto il personale dell'ASL VCO ed ai loro amici e parenti.

Programma 5

Screening di popolazione

Azione 5.1.1 - Piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

Attività previste nel 2018 - Livello locale (Programma 5)

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nelle ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi. Erogazione delle prestazioni.

Attività realizzate nel 2018

- E' stata programmata l'attività annuale con tutte le unità operative coinvolte (radiologie, endoscopie digestive e consultori/ginecologia). Sono stati effettuati a tale scopo due incontri nell'anno con i direttori/responsabili delle UU.OO. per monitorare gli indicatori
- Tutte le attività previste sono state svolte, tranne quelle per cui era indispensabile un intervento Regionale (sia nella produzione di materiale di evidenza che di protocolli operativi specifici, come per le campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione straniera, la definizione dei percorsi diagnostici per le donne a rischio genetico di tumore e la riconversione dei FOBT extra screening).
- La rendicontazione specifica di settore è generata dal CSI nell'applicativo PADDI, inclusa quella di valorizzazione economica dell'attività di screening. Un estratto è riscontrabile anche nella relazione annuale prodotta dal coordinatore e allegata a questo documento.
- La popolazione target raggiunta è specificata negli indicatori; si tratta comunque delle donne 45-75enni per lo screening mammografico (anche se l'indicatore si riferisce solo alle 50-69enni), le donne 25-64enni per lo screening citologico (HPV per le 30-64enni), e uomini e donne 58-75enni per lo screening con sigmoidoscopia e FOBT
- Gli attori coinvolti sono le 5 aziende (territoriali e ospedaliere) del Quadrante nord-est del Piemonte: la SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), le direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), le SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma, nonché i MMG e il CPO Piemonte.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

La popolazione eligibile per il 2018 è calcolata sulla popolazione piemontese; la popolazione obiettivo è calcolata sulla base del numero di persone con invito a scadenza nell'anno.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori di processo (indicatori di quadrante: programma 5)

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento	ASL VCO 31.12.2018
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	84%	Carenza di inviti nell'ASL VC, BI e AOU Maggiore. Obiettivo raggiunto per ASL NO e VCO	102%
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	RAGGIUNTO	93%
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	105%	RAGGIUNTO	104%
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	57%	RAGGIUNTO	59%
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	34%	Presenza di intensa attività spontanea privata sul territorio	33%
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	49%	RAGGIUNTO	Dato ASL non accessibile

Azione 5.1.2**Screening mammografico****Obiettivi dell'azione**

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinviare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stata inviata la lettera informativa al 94% delle donne 45enni dell'ASL VCO
- La programmazione dello screening presso le unità di mammografia è stata fatta tenendo conto del volume previsto di donne 45-49enni afferenti (circa il 20% del totale delle mammografie), pur dando priorità alle donne 50-69enni target.
- La rendicontazione specifica di settore è generata dal CSI nell'applicativo PADDI.
- La "ricomersione" degli screening spontanei sul territorio dell'ASL NO – nord (di competenza delle radiologie di Borgomanero e Arona) è stata effettuata con uno stretto controllo sulle prescrizioni mediche e sulle accettazioni ai CUP.
- Gli attori coinvolti sono le unità di mammografia, la SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), le direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), i MMG e il CPO Piemonte

E' stata garantita la disponibilità dell'attività mammografica in misura sufficiente all'effettuazione degli esami richiesti dalle donne di 45-49 anni, secondo le procedure in atto (primo esame su richiesta della persona e successivi inviti annuali alle donne che hanno effettuato un esame). Si rileva che la partecipazione delle donne 45-49 anni si somma all'attività per le donne di 50-69 anni e quindi si crea una richiesta superiore alle risorse disponibili, da cui un ritardo negli inviti successivi, che dovrebbero essere annuali, per il 44% delle donne 45-49 anni.

Popolazione target: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

	Standard locale 2018	ASL VCO 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	<i>Per tutti i Programmi:</i> donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2018) (standard: $\geq 50\%$)	94%	RAGGIUNTO
Numero Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	<i>Per tutti i Programmi:</i> % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	<10%	RAGGIUNTO

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 enni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Livello locale

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stata completata la riconversione dei pap-test a test HPV per tutte le donne target
- E' stato assicurato un volume di attività sufficiente presso le unità consultoriali, tale da effettuare il passaggio ad HPV di tutte le donne nei tempi previsti.
- La rendicontazione specifica di settore è generata dal CSI nell'applicativo PADDI inclusa la valorizzazione economica specifica di test HPV.
- Gli attori coinvolti sono le unità consultoriali, l'anatomia patologica dell'Ospedale di Borgomanero – Centro unico di lettura del Piemonte Orientale; la SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), le direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), i MMG e il CPO Piemonte

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo

	Standard locale 2018	Programma 5 e ASL VCO 31.12.2018
Numero di Programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	L'introduzione del test HPV-DNA come test primario di screening (1° livello) è stata completata nel 2017 per tutte le aziende del Progetto 5, con la completa sostituzione del Pap-test per lo screening citologico per le donne dai 30 ai 64 anni d'età.
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%	100% RAGGIUNTO

Altre attività: sistema di trasporti integrato del materiale biologico (incluso i test HPV e pap-test) a livello di quadrante nord-est

Azione 5.3.1**Screening colo-rettale****Obiettivi dell'azione**

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Il programma 5 (che unisce Biella-Vercelli e Novara-VCO) mantiene l'attività in corso senza modifiche: Invio delle lettere di preavviso dell'invito alla sigmoidoscopia ai soggetti 58enni

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stata inviata la lettera a tutti gli utenti target
- E' stato assicurato un volume di attività sufficiente presso le unità endoscopiche per affrontare un eventuale incremento dell'adesione.
- La rendicontazione specifica di settore è generata dal CSI nell'applicativo PADDI nel settore di valorizzazione economica specifica delle FS.
- Gli attori coinvolti sono le unità di endoscopia, l'anatomia patologica dell'Ospedale di Borgomanero; la SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), le direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), i MMG e il CPO Piemonte

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori di processo ASL VCO

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
% popolazione target a cui è inviata la lettera informativa:	100%	104%	RAGGIUNTO

Azione 5.3.2**Attività FOBT****Obiettivi dell'azione**

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività non è stata svolta in quanto le indicazioni di appropriatezza dell'uso del FOBT che dovevano pervenire dal CPO (centro di riferimento) non sono state ancora prodotte.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni).

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo ASL VCO

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	-	-	Mancanza produzione protocolli
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	70%	
Centralizzazione dei laboratori	Centralizzazione dell'attività	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	Sono state definite ed implementate in tutte le ASL del programma le procedure per l'invio dei campioni FOBT al centro unico di lettura.

Azione 5.4.1**Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere****Obiettivi dell'azione**

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- L'attività di diffusione del materiale non è stata svolta in quanto il materiale istituzionale di informazione che doveva essere prodotto a livello regionale non è stato ancora prodotto.
- Si è preso contatto con le associazioni coinvolte con la popolazione straniera (scuole di italiano, associazioni stranieri ecc.) in previsione dell'attuazione di tale campagna.

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nel sistema sanitario regionale.

Indicatori di processo ASL VCO

	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta		Mancanza produzione materiale di diffusione
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì	
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Sì	

Azione 5.4.2 - Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione: promozione della qualità dei programmi di screening.

Attività previste e realizzate nell'anno 2018**Livello locale**

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- La partecipazione, pur essendovi stata, può essere migliorata. Si potrà provvedere a rendere tale formazione continua se non obbligatoria, "fortemente consigliata" a livello di DG.

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo: CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori – CPO, responsabili dei programmi di screening, operatori screening.

Azione 5.9.1 - Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella**Obiettivi dell'azione**

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Collaborazione con le Breast Unit di riferimento che attivano il protocollo per l'alto rischio, sulla base di quanto concordato con la Rete Oncologica.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Non è stata effettuata alcuna azione in quanto dipendente dal protocollo di intervento che dovrà essere elaborato dal gruppo di lavoro regionale, che non è ancora stato costituito

Popolazione target

Da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti/ruolo

Panel di esperti regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	ASL VCO 31.12.2018
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	n.d.

Azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening visivo con evocazione del "riflesso rosso" a tutti i neonati da parte del pediatra, i casi dubbi vengono inviati all'oculista ospedaliero. I casi con diagnosi formalizzata di retinopatia del pretermine (ROP) si inviano al centro di riferimento piemontese dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.

Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine nati nei Punti Nascita ASL VCO.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera Ospedale Maria Vittoria di Torino, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita	Si, (100%).
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Si, (100%).

Azione 5.11.2**Screening audiologico neonatale**

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening audiologico mediante le Otoemissioni acustiche (OEA) a tutti i neonati; i non responders vengono inviati alla Struttura di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Novara per i Potenziali Evocati Acustici. I neonati pretermine, per l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati pretermine, vengono inviati alla Struttura di ORL Ospedale di Novara.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita	Si, (100%).
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Si, (100%).

Programma 6 Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione: inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie del SPreSAL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Il SPreSAL ha stilato come azione di sistema un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard definito nel 2015, sulla base dei dati aggiornati INAIL.

E' proseguita l'implementazione del Sistema Infor.MO mediante invio allo SPreSAL dell'ASL AL di informazioni e dati sulle indagini che su casi di infortuni gravi e mortali nell'ASL VCO nel 2018.

E' proseguito l'utilizzo da parte di tutti i Servizi del sistema SPreSALWeb.

Il SPreSAL, che ha già sperimentato nel 2015 l'**applicativo INAIL relativo alle comunicazioni inviate dai medici competenti** ex art. 40 DLgs 81/08, ha utilizzato le informazioni anche nel 2018 per meglio definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio e per valutare la sorveglianza sanitaria.

Notifiche preliminari dei cantieri ex art. 99 D.Lgs 81/08: si attende l'adeguamento regionale del sistema MUDE (Modello Unico digitale Edilizia) per superare le criticità che ritardano l'avvio delle notifiche on line.

Popolazione target: operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: regione, ASL, INAIL, comuni.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo di rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni per l'ASL VCO	Si (100%) Presenza del report.

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

(accorpa l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Si è approfondito l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb (sezione gestione delle attività inerenti le malattie professionali) e si è individuato il referente per il sistema MALPROF.

E' proseguita l'attuazione e/o la definizione di protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Azione 6.3.1**Svolgere attività di supporto a RLS/RLST imprese ed altri soggetti della prevenzione***(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")***Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste e realizzate nell'anno 2018**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Sono proseguite, nel 2018, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione. In particolare sono stati organizzati e realizzati corsi e seminari di formazione rivolti a lavoratori, RLS ed imprese affidatarie in collaborazione con Organismi Paritetici, Enti Bilaterali e OSS.

Inoltre è stato garantito il coinvolgimento degli RLS nelle attività di vigilanza svolta dai Servizi.

Per edilizia e agricoltura, si rimanda anche alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3

Popolazione target: RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali, Organismi paritetici/Enti bilaterali.

Azione 6.5.1**Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato**

Obiettivi dell'azione: migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Il SPreSAL ha effettuato attività di informazione e vigilanza sullo rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite nel corso regionale del novembre 2016 ed ha provveduto a rendicontare le attività svolte su questa materia.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 2018
Rendicontazione annuale delle attività	Rendicontazione annuale delle attività	Si (100%).

Azione 6.6.1**Interventi formativi rivolti al mondo della scuola****Obiettivi dell'azione**

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste e realizzate nell'anno 2018

Si sono consolidate le esperienze di formazione degli allievi delle scuole; gli interventi hanno privilegiato gli istituti tecnici e, ove possibile, quelli inerenti i settori a maggior rischio infortunistico.

Popolazione target: allievi/studenti e personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' proseguita l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dagli SPreSAL(coordinatori), ITL, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL) e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV):

- ha programmato l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono stati: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli sono stati effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati;
- ha rafforzato lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, garantendo il miglioramento dell'efficacia degli interventi, evitando sovrapposizioni/duplicazioni e ottimizzando l'uso delle risorse;
- continua a mantenere l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica);
- ha utilizzato e condiviso i sistemi informativi degli enti, per individuare le aziende più critiche;
- ha rendicontato al Settore regionale competente l'attività svolta nella relazione annuale.

Popolazione target: Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 2018
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Si (100%).

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il SPreSAL ha continuato a mantenere un alto livello di vigilanza sui cantieri edili, sia sugli aspetti di sicurezza che di salute, garantendo controlli omogenei nel territorio per ridurre i rischi rilevanti, con soluzioni condivise e coordinate con gli altri enti secondo le indicazioni del PRP in Edilizia 2014-2015 e del PNP in Edilizia 2014-2018.

La scelta dei cantieri da ispezionare è avvenuta sulla base dei criteri consolidati, dall'esperienza ultradecennale.

I rischi prioritari sono quelli individuati da INFORMO: caduta dall'alto, compreso lo sprofondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

La vigilanza sul rischio amianto è stata rivolta ai lavori di rimozione/bonifica amianto (ambienti di lavoro con presenza di manufatti contenenti amianto, quali pannelli, tubazioni, controsoffitti, rivestimenti, caldaia, ecc.).

Nel caso di lavori di rimozione/bonifica interessanti primariamente siti industriali dismessi, il Servizio ha esercitato un'importante funzione preventiva attraverso la valutazione dei piani di intervento ex art. 256 DLgs 81/08.

L'obiettivo tendenziale per il 2018 di 98 cantieri da ispezionare nell'ASL VCO è stato garantito.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, INPS, INAIL, le linee di intervento seguite per la vigilanza sono state:

- effettuazione di vigilanza congiunta in almeno il 10% del numero dei cantieri controllati;
- scelta congiunta dei cantieri da vigilare, basata prioritariamente sulle notifiche preliminari pervenute allo SPreSAL, valutate con DTL e INPS su informazioni negli archivi informatici di questo ente, per individuare i cantieri in cui operano le aziende con irregolarità contributiva ove si presume sussistessero anche irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- programmi mirati di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi di particolare rilevanza se realizzati nell'ASL VCO.

E' stata assicurata, come ogni anno, la vigilanza sulla sorveglianza sanitaria sui lavoratori edili valutando le nomine dei Medici Competenti, il controllo dei giudizi di idoneità e il divieto di somministrazione ed assunzione di alcol nei cantieri.

Nella programmazione delle attività di informazione e assistenza alle imprese, è stato programmato un corso di formazione in collaborazione con l'Ente Scuola Edile sull'attività di coordinamento e di sorveglianza dell'impresa affidataria nel corso del quale è stata illustrata l'importanza della diffusione delle buone pratiche nel settore ed illustrate le banche dati disponibili relative al settore di riferimento.

Il SPreSAL ha elaborato, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, per fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatore di processo ASL VCO 2018:

Sono state trasmesse le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale.

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' proseguita l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole secondo le indicazioni del Piano Regionale Agricoltura.

Nella programmazione si è tenuto conto dei criteri di selezione delle aziende indicati dal PRP.

L'obiettivo del 2018 del controllo di 13 aziende è stato raggiunto; si sono mantenuti gli standard di attività del 2017 compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle indicazioni regionali per la ripartizione dei controlli. Ove possibile, la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, è stata eseguita mediante controlli congiunti con i Servizi Veterinari.

Per la verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA 2018, si è favorita l'attività congiunta in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, ove possibile, in particolare nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL hanno utilizzato la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, garantendo l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Il SPreSAL ha garantito la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche/divulgative del piano agricoltura.

Sono state pianificate e realizzate a livello locale, iniziative di informazione e assistenza rivolte in particolare alle associazioni di categoria del settore, consistenti principalmente in incontri e seminari di approfondimento sulle tematiche prioritarie del Piano.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Applicazione del Piano regionale Agricoltura	Si (100%)
	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Si (100%)

Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e checklist per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' continuato il controllo e la vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti compresa edilizia, agricoltura, lavoratori autonomi ed altri soggetti con obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro, dando priorità ai comparti maggiormente rappresentativi in base ai Flussi INAIL Regione, con maggiori rischi/danni nel VCO.

Il Spresal ha assicurato il raggiungimento dell'obiettivo LEA pari al 5% delle unità locali presenti sul territorio calcolati sui Flussi INAIL Regione.

Sono stati assicurati interventi tempestivi del servizio in occasione di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza 118, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Verbania per la gestione del flusso delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali, è proseguita l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio.

Si sono mantenuti gli standard di attività raggiunti, dando piena applicazione al protocollo di indagine concordato con la Procura Generale della Repubblica di VB nel 2014.

Riguardo al rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, sono stati mantenuti i livelli di attività raggiunti negli anni precedenti, ovviamente in relazione alle richieste pervenute ai Servizi.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Programma 7

Ambiente e salute

Azione 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Attività previste e realizzate nell'anno 2018

La programmazione delle attività si è svolta in modo da integrare, ove necessario, i Servizi di Prevenzione per garantire che più competenze intervengano nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Sono stati programmati con ARPA i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro.

Azione 7.1.2 - Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15.3.2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

A livello locale il nucleo di laureati non medici ha coadiuvato le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente-Salute ha elaborato il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Popolazione target: operatori del Dipartimento di Prevenzione e di ARPA.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP, programma 7. Rendicontazione attività SISP	Si (100%)

Azione 7.2.1 - Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Attività previste e realizzate nell'anno 2018

E' stata garantita la partecipazione degli operatori individuati al tavolo regionale, se coinvolti. I Servizi veterinari hanno condotto e stanno conducendo le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e partecipano alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target: Popolazione dell'area di Pieve Vergonte.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria (prot. n. 25723 del 21/12/2016). Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASL VCO ha proseguito la raccolta dei dati sulle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tab. 5 SISP).

E' stata garantita la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti a conferenze dei servizi (quando possibile), tavoli di lavoro Ambiente e Salute, tavolo di lavoro regionale.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali

Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute (VIS) dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste e realizzate nell'anno 2018

E' proseguita la raccolta delle informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e delle modalità di risposta, sulla base del format regionale, che però non sono pervenute. E' stato garantito l'apporto al tavolo regionale, se richiesto.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali.

Azione 7.7.1**Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità****Obiettivi dell'azione**

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Per i controlli previsti dal Piano Regionale (PRC) REACH-CLP è stata garantita la collaborazione alle attività previste dal NTR per la gestione dei verbali conclusivi delle ispezioni e per i rapporti con le aziende, ma non richiesta.

Controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti: è continuato il piano di campionamento e la risposta alle allerte secondo le indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei campionamenti assegnati	Si (100% dei campioni)

Azione 7.8.1**Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica****Obiettivi dell'azione**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

I referenti REACH-CLP dell'ASL VCO hanno partecipato al corso regionale di aggiornamento.

Gli operatori dell'ASL VCO hanno collaborato ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Si è partecipato ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Azione 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione: definire uno strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata garantita, se richiesta, la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali e la partecipazione a momenti formativi sul tema amianto proposti dalla regione.

E' proseguita la gestione del rischio amianto applicando le deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).

Alla luce della DGR 29.12.2016, n. 58-4532 sono state predisposte le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: cittadini piemontesi

Attori coinvolti/ruolo: comitato di direzione Amianto, Comitato Strategico (funzioni di indirizzo strategico-politico), consulta tecnico-scientifica, operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Azione 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione: disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità; riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL in base all'efficacia.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono proseguite le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali.

E' stata garantita la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Popolazione target: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, progettisti, SUAP, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Azione 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Sono proseguite le attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15.10.2015).

Sono stati programmati ed effettuati i 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici / solarium

Attori coinvolti/ruolo: operatori SISP

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	Si (100%)

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

Prosegue l'attività di sorveglianza delle malattie infettive (notifiche obbligatorie e sorveglianze speciali), per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo. Le azioni di prevenzione e controllo sono coerenti agli obiettivi regionali e nazionali, mentre le azioni di sorveglianza epidemiologica seguono gli indirizzi scientifici internazionali e alimentano il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive.

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
- il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
- l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste;
- il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali;
- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Popolazione target

Popolazione regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, IZS.

Livello locale: SISP, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, SVET, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Si, (100%). Sono stati inviati alla Regione tutti i dati richiesti entro i termini previsti.
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Si, (100%).
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo	Si, (100%).
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	Si, (>90%)

Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Riduzione dei rischi e interventi di preparazione alle emergenze attraverso piani e procedure, integrando il livello nazionale, regionale e aziendale.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Partecipazione degli operatori alle attività richieste dal livello regionale.

Prosecuzione delle attività di rete degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie di prevenzione delle malattie e del rischio infettivo.

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori.

Attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali la verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL (nuovo indicatore sentinella).

Attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019.

Popolazione target: popolazione piemontese, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero), laboratorio di microbiologia, Centro IST, struttura di Malattie Infettive, SVET, IZS, Centro di Medicina dei Viaggi Internazionali.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale aziendale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Si, (100%).
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole controllati e restituiti	Si, (100%).
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	E' stata effettuata tramite un evento educativo rivolto alla popolazione attività di sensibilizzazione rispetto al problema in occasione della giornata mondiale sull'igiene delle mani (05.05.2018). E' in corso di svolgimento l'attività rivolta alle ASL.

Azione 8.5.2 - Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza dell'antibiotico-resistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- progettazione/ sviluppo di iniziative ospedaliere e territoriali, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza;

Popolazione target

Popolazione piemontese, PLS, MMG.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero).

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea (18.11.2018), con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	E' programmato un evento di sensibilizzazione per il 2019.

Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS	Sull'utilizzo degli antibiotici è stato relazionato a personale sanitario durante il corso di formazione PAISA del 17.10.2018. In data 12.12.2018 è stata effettuata specifica formazione ECM per medici ospedalieri sul manuale di antibiotico terapia.
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS	E' stato effettuato un incontro formativo con i rappresentanti dei MMG e PLS sul tema della vaccinazione antipneumococcica, antizooster ed antiinfluenzale previste dal PNPV. Sono state anche effettuate iniziative di informazione rivolte a tutti i PLS sui temi delle vaccinazioni obbligatorie.

Azioni specifiche dell'ASL VCO nell'anno 2018

Prevenzione Vaccinale

Pervengono regolarmente da laboratorio e direzione sanitaria ospedaliera tutti i referti di isolamento microbico. Prosegue il sistema di sorveglianza mediante controllo retroattivo delle informazioni di ritorno dal SeREMI al nodo SIMI, al fine di individuare eventuali casi sfuggiti o sorvegliati in modo inadeguato: è quasi annullato il numero di isolamenti sfuggiti al nodo SIMI locale e pervenuti al SeREMI.

E' proseguita l'attività di recupero degli inadempienti come previsto dalla L. 119/2017.

E' data piena applicazione alla Circolare della Regione Piemonte relativa al protocollo di vaccinazione sui richiedenti asilo.

L'anagrafe vaccinale è collegata tramite connettore all'anagrafe regionale.

Tutte le attività vaccinali sono svolte dal SISP nel Dipartimento di Prevenzione.

Prevenzione e controllo delle malattie a prevenzione non vaccinale

Contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse

E' operativo il PDTA per l'HIV e le altre malattie sessualmente trasmissibili; l'attività di sistema prosegue mediante un ambulatorio, ove si recano gli utenti per screening e diagnosi, che fa parte della rete regionale dei Centri accreditati per MST e HIV; l'ambulatorio è gestito dalla SSD Malattie Infettive.

Vengono strettamente rispettati i flussi verso la regione e si partecipa agli eventi formativi regionali.

Evitare la recrudescenza dei casi di TB e controllare l'infezione da M. Tuberculosis con riguardo ai casi che possono verificarsi in persone immigrate

A - Mantenimento degli standard diagnostici attuali

B - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della malattia tra i contatti

C - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della TB in ambito ospedaliero.

Ridurre la prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali con particolare riferimento alle malattie a trasmissione alimentare

1. Trasmissione reciproca costante dei dati tra SISP e SVET (referenti zoonosi); nel 2017 è stato aggiornato il protocollo di indagine e intervento condiviso, che viene puntualmente applicato.

Prosegue il **programma integrato** di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi.

Le zoonosi soggette a sorveglianza nelle fasi della catena alimentare, per le quali devono essere attivati adeguati scambi di informazioni ed efficienti indagini epidemiologiche sono: brucellosi, tubercolosi da M. bovis, campylobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez. B della Dir. 99/2003.

Principali attività.

- trasmissione reciproca costante dei dati tra SPV e SISP (referenti zoonosi)
- è disponibile un protocollo di intervento condiviso

2. Operatività e integrazione del gruppo locale MTA: sono puntualmente applicate le procedure condivise tra servizi, che sono state appositamente aggiornate nel 2018.

Azione - Prosegue, a livello di ASL, una costante ricognizione e analisi dei flussi informativi e archivi dati (Veterinari, MTA, SIMI) per l'identificazione e la gestione integrata dei singoli casi e dei focolai epidemici.

Realizzazione di tutti i piani di eradicazione e controllo delle malattie animali e delle zoonosi nelle filiere bovina, suina, ovicaprina, equina ed ittica da malattie infettive.

Gestione delle emergenze

Azione istituzionale → Sono garantite le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali.

Azione istituzionale → Sono garantite l'indagine, la profilassi e la prevenzione dei casi e focolai di malattia infettiva.

La trasmissione di segnalazione caso avviene con fax con numero dedicato o tramite e-mail.

Sono trasmessi i casi nei tempi e nei modi previsti: al Ministero della Salute, al CNAPPS e all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte.

Sono adottate le linee guida regionali sulle Malattie Trasmesse da Alimenti aggiornate nel 2012; sono applicate le procedure di intervento specifiche per singola tipologia di operatore, anche in Pronta Disponibilità, nella gestione delle stesse (procedura aggiornata nel 2018).

Sono applicate e aggiornate le procedure di intervento specifiche per la gestione delle Allerte.

E' adottato il piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici, con particolare riferimento alle malattie a carattere zoonotico (influenza aviaria, TB, BRC, Trichinellosi, Echinococcosi, Tularemia, Leptosirosi, Borreliosi, West Nile Disease).

GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL SETTORE VETERINARIO

Sono periodicamente rivisti ed aggiornati tutti i protocolli operativi riguardanti gli interventi ed i piani d'emergenza locale, in presenza di malattie diffuse particolarmente gravi.

- Sono predisposti gli aspetti organizzativi ed operativi preventivi per una rapida ed efficace risposta alle situazioni in fase di preallarme o di emergenza determinata dall'insorgenza di focolai di malattia diffuse.
- Sono adottati tutti gli adempimenti previsti (amministrativi, operativi e diagnostici) in fase di preallarme e di emergenza per l'insorgenza di focolai, secondo disposizioni regionali, nazionali e comunitarie: il sistema informativo regionale (ARVET) è regolarmente aggiornato, nelle modalità e nei tempi previsti;
- Tutte le aziende zootecniche e gli alpeggi sono georeferenziati

Sono stati attuati i programmi di sorveglianza per la diagnosi precoce dei focolai di malattie diffuse ed alla definizione della qualifica territoriale.

Contrastare il fenomeno delle antibioticoresistenze in ambito umano e veterinario

Utilizzo del programma "Mercurio", come attività di sistema, da parte del Laboratorio di Microbiologia dell'ASL VCO, per la sorveglianza epidemiologica di resistenze batteriche, infezioni nosocomiali e comunitarie; l'utilizzo di Mercurio permette di partecipare al progetto "Micronet" dell'Istituto Superiore di Sanità (a sua volta all'interno del progetto europeo EARSS – European Antimicrobial Resistance).

Micronet si avvale di una rete di laboratori ospedalieri distribuiti sul territorio nazionale e di un coordinamento centrale epidemiologico e microbiologico presso l'ISS.

Questo permette, a livello di ASL VCO, di gestire le schede di sorveglianza attiva secondo il protocollo redatto dal Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (CIO); tale sorveglianza si avvale del sistema funzionale Alert (sempre del programma Mercurio) che permette:

- la rilevazione dei fenotipi di resistenza agli antibiotici
- studi epidemiologici di sorveglianza locale
- la gestione di eventi epidemici.

Contrastare l'introduzione di malattie trasmesse da vettori, con attenzione alle malattie di importazione

E' garantita la collaborazione con Enti o Autorità per l'attuazione di eventuali interventi e la partecipazione a sorveglianze in base alle disposizioni regionali.

Analisi di eventuali situazioni di rischio e definizione degli interventi coordinati fra SVET, SISP-Centro Medicina dei Viaggi e Struttura Malattie Infettive.

Prosegue la collaborazione con DEA e IZS per la raccolta delle zecche da pazienti afferenti al DEA e invio all'IZS per la ricerca di patogeni e la identificazione di specie.

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Buona parte delle azioni previste dal programma perseguono obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria implementando le azioni di coordinamento, di sorveglianza, di formazione degli operatori e di informazione e comunicazione.

E' continuata la pronta disponibilità micologica sovrazonale, in collaborazione con le ASL NO e VC.

Per quanto riguarda le malattie trasmesse da alimenti, è stato effettuato un evento formativo sulle procedure in caso di malattie trasmesse da alimenti e sulle emergenze non epidemiche nel 2017 e nel 2018 è stata aggiornata la procedura di intervento in caso di episodi di MTA.

E' stato organizzato ed effettuato in data 17 ottobre 2018 un corso di formazione dal titolo "Contaminazione ambientale e sicurezza alimentare" aperto a tutti gli operatori della sicurezza alimentare delle ASL Piemontesi e ad altri organi di controllo.

E' stata costantemente aggiornata l'anagrafica delle imprese.

Tutte le azioni sono state coerenti e in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare e dal Piano Aziendale integrato di Sicurezza Alimentare.

Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nella sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione e Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' continuato il lavoro del gruppo PRISA (integrato in funzione degli obiettivi da altre componenti) che ha attuato, oltre al PAISA, quanto previsto dal PLP. Gli operatori ASL individuati hanno partecipato, quando richiesti, al gruppo regionale.

Popolazione target: popolazione piemontese.

Attori coinvolti/ruolo

gruppo PAISA integrato al bisogno da altri componenti.

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/ formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo	Organizzazione ed effettuazione di 2 eventi formativi; in collaborazione con il SVET, l'Ordine del VCO dei Medici Veterinari ha effettuato un ulteriore evento formativo

Azione 9.1.2 - Migliorare il coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare è stato redatto e, ormai da anni, viene pensato, in un'ottica di integrazione tra servizi e Organi di Controllo diversi, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Sono state effettuate le attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Popolazione target:

imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Paisa, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Si (100%)
Eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni nell'ASL VCO	Si (100%)

Azione 9.3.1 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata aggiornata la procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti, anche integrandola con la procedura di intervento nei casi di presunta intossicazione da funghi.

Si è partecipato ai momenti di formazione regionale ed al gruppo di lavoro regionale per la stesura delle nuove linee guida sulle MTA.

Popolazione target: popolazione residente in Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: referente e gruppo MTA

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Aggiornamento procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti	Presenza procedura aggiornata	Si (100%)

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' proseguito il mantenimento dell'adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle anagrafi regionali conformi alla "Masterlist"	100% delle imprese afferenti all'ASL VCO aggiornate ed integrate

Azione 9.6.1**Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica****Obiettivi dell'azione**

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato attuato il piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Le patologie considerate prioritarie ai fini del piano sono: Rabbia, Tubercolosi, Brucellosi, Peste Suina Classica, Influenza aviaria, West Nile Fever, Trichinellosi, Salmonellosi, Echinococcosi, malattia di Aujeszky, malattia di Newcastle.

Nel 2018 sono stati effettuati 576 accertamenti diagnostici, da parte dell'IZS PLVA, su campioni di organi o carcasse delle seguenti specie animali: cinghiali, ruminanti selvatici, avifauna selvatica, lepri, tassi, faine e volpi.

Sono stati controllati per trichinellosi 443 cinghiali abbattuti da cacciatori e in programmi provinciali di contenimento. I controlli delle carni per il rilevamento di Cesio 137 radioattivo su cinghiali e altri ungulati selvatici sono stati 46.

Zecche: 12 zecche prelevate nei selvatici nel periodo di caccia per la ricerca di anaplasma, borrelia e rickettsia.

Popolazione target: popolazione animale selvatica in Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo:

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018	
Numero malattie dei selvatici monitorate	5 malattie dei selvatici monitorate	Sono state monitorate le malattie inserite nel piano di sorveglianza regionale nelle diverse specie
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	Il piano è stato realizzato (100% campioni prelevati dal SVET inviati al laboratorio per le analisi previste)

Azione 9.7.1. – Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione: assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Si è partecipato alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

Popolazione target: Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Servizi veterinari, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Sono stati attuati alcuni interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti.

In data 26.11.2018, sono state presentate alle Associazioni di Volontariato del VCO che afferiscono alla Conferenza di Partecipazione, in cui, tra le altre cose legate al PLP, sono stati illustrate le linee del PAISA 2018 e, attraverso risultati dei sistemi di sorveglianza, i principali fattori di rischio nutrizionale e gli interventi in tema di sicurezza alimentare e nutrizione

In data 04.12.2018, è stato organizzato ed effettuato un corso di formazione per operatori delle "fattorie didattiche" del quadrante VCO-VC-BI-NO, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Verbania; tali operatori ricevono in visita studenti di numerose scuole e tale corso, in una logica di formazione dei formatori, moltiplica l'azione preventiva, formando gli operatori.

Tale corso è stato focalizzato su fattori di rischio alimentare (alcol compreso), principi nutritivi, malattie trasmesse da alimenti e intossicazioni da funghi, allergeni, bevande gassate, sale e rapporto uomo-animale. Sono state organizzate ed effettuate 2 mostre micologiche di 5 ore, in collaborazione con l'Associazione Micologica Bresadola, Gruppo di Verbania, presso l'atrio dell'Ospedale Castelli di Verbania e presso l'Ospedale di San Biagio di Domodossola (punti di passaggio obbligati), rivolte alla popolazione generale, focalizzate sulla sicurezza in ambito fungino.

Corso di educazione alla micologia presso l'Istituto Cavalieri di Verbania di 6 ore (5 classi, 110 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto.

Corso di educazione alla micologia presso l'Istituto Spezia di Domodossola che è consistito in 5 ore di lezione frontale e 5 ore di uscita didattica (3 classi, 60 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto.

Sono state elaborate e pubblicate sul sito aziendale, in occasione dell'obesity day, pubblicazioni PASSI relative a stato ponderale, consumo di frutta e verdura e attività fisica sia a livello regionale, che di ASL (prodotti dal coordinatore PLP dell'ASL VCO).

E' stato effettuato un intervento, in collaborazione con la Fondazione ABIO, Associazione per il Bambino in Ospedale, su sovrappeso/obesità, abitudini alimentari, attività fisica e sedentarietà in età pediatrica, focalizzando gli obiettivi di una corretta alimentazione e attività fisica nell'età suddetta; l'intervento è stato rivolto a genitori e operatori sanitari del Verbano Cusio Ossola.

In data 14.05.2018 è stato effettuato un intervento di 2 ore (rivolto a insegnanti e studenti), presso l'Istituto di Istruzione Superiore L. Cobianchi di Verbania sulla corretta alimentazione, anche utilizzando i dati delle sorveglianze di popolazione

Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Sono continuati gli interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

La popolazione e gli operatori del settore alimentare accedono gratuitamente agli sportelli nutrizionali.

Sono continuate le azioni rivolte a garantire un costante miglioramento nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati (**porzionatura**): nel 2018 sono continuati gli interventi per garantire corrette porzionature dei primi piatti e/o contorni nelle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda **allergie ed intolleranze alimentari**, sono continuate le azioni di audit per gli operatori del settore alimentare (in primo luogo gli addetti ai servizi di ristorazione scolastica) e di formazione per gli alunni degli istituti professionali alberghieri, per il miglioramento delle loro conoscenze e capacità di gestione del rischio allergeni negli alimenti. E' attiva una collaborazione con il servizio di Allergologia per migliorare l'accuratezza diagnostica e certificativa.

Popolazione target: popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: operatori SIAN/SVET

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Si	Si
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario	1	3
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	20	27

Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Preporre e attuare un programma di formazione locale che consideri eventi formativi regionali e locali. Allineare i programmi di formazione a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013, per neoassunti e personale tecnico in ingresso da altri Servizi aziendali, nel caso avvenga questa eventualità.

Popolazione target: operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Completamento programma di formazione ACL del personale addetto ai controlli ufficiali	100% del programma di formazione ACL	Si (100%).
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale neoassunto o proveniente da altri	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL	Si (100%>). I vari servizi addetti alla sicurezza alimentare
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Si (100%>). I vari servizi addetti alla sicurezza alimentare

Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione: assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato realizzato 1 audit interno come previsto dall'art. 4, § 6, del Reg. CE 882/2004. E' stato effettuato presso l'ASL VCO 1 audit esterno regionale.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali

Attori coinvolti/ruolo: SVET, SIAN

Indicatori di processo

	standard	ASL VCO 31.12.2018
Numero audit interni su ACL effettuati /anno	1	Si (100%). 1 audit interno realizzato, 1 audit esterno regionale sull'ASL VCO effettuato da personale di altre ASL e Regione

Azione 9.11.1 -

Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Attività previste e realizzate nell'ASL VCO 2018

E' stato realizzato 1 evento di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Popolazione target: soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN.

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Situazione

Nel 2018 le sorveglianze di popolazione sono state realizzate secondo la programmazione prevista.

Per quanto riguarda le disuguaglianze, si è partecipato a momenti di formazione per la definizione di interventi con obiettivi comuni e che non siano applicati a macchia di leopardo.

Nel dicembre 2015 sono stati individuati i referenti delle singole funzioni e programmi del PLP ed alcuni componenti di vari gruppi di progetto, chiamati a collaborare con il coordinatore PLP.

Queste funzioni sono state formalizzate con Deliberazione n. 78, del 08.03.2016, già inviata al Direttore del Settore Prevenzione e Veterinaria.

Sono stati formalizzati mediante Deliberazione 471 del 02.12.2016 tutti i gruppi di progetto con relativi coordinatori e componenti; a queste nomine sono state apportate alcune variazioni per pensionamenti o cambi di mansione; il tutto è comunque riportato nelle tabelle a fine programma.

Nel 2017 l'ASL VCO è stata sottoposta ad audit del Piano di Prevenzione; nello stesso anno si è partecipato, come auditor, all'esecuzione degli audit della Città di Torino e dell'ASL BI.

Dal 2017 l'ASL VCO adotta il PLP e il PAISA mediante deliberazione del Direttore Generale ogni anno, effettuando tutte le misure correttive indispensabili alla composizione dei gruppi di lavoro.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Nel 2018 il monitoraggio del PLP si è avvalso dei risultati OKkio alla Salute (2016) e PASSI (2017).

Sono stati utilizzati alcuni indicatori centrali come riferimento per la programmazione e il monitoraggio locale, valutandoli nel contesto socio-demografico.

Tutte le fasi, le funzioni e le azioni, sono concordate e discusse con il coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, per non perdere in omogeneità, evitare frammentarietà e/o collage vari ed eludere anche controlli pressanti che limitino la discrezionalità dei vari specialisti.

Fase di stesura: è stata convocata una riunione con i referenti delle singole funzioni (epidemiologia ed educazione alla salute) e dei singoli programmi.

Sono stati poi convocati singolarmente i referenti dei singoli programmi con i quali si è provveduto all'elaborazione ed alla stesura del programma singolo. Questo ha garantito sia specificità ai programmi sia uniformità agli interventi.

Ogni referente di programma, all'interno del gruppo ha proposto sottogruppi di cui alla Deliberazione 471/2016 suddetta, anch'essi aggiornati ogni anno nella Deliberazione di adozione.

Fase attuativa: ogni referente di funzione e/o programma è responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal programma stesso; ogni possibile discostamento è discusso ed analizzato.

Monitoraggio: viene effettuato mediante briefing mensili; a fine settembre, vengono analizzate e seguite con attenzione tutte le azioni non ancora portate a termine o con discostamenti significativi da quanto previsto. Non sono previste azioni scritte di monitoraggio, né comunicazioni al settore regionale; questo appesantirebbe inutilmente le azioni di Piano ed i tempi di realizzazione.

- Sono stati effettuati tutti gli interventi relativi alle **sorveglianze di popolazione**, non solo a livello locale.
- **Banca dati ProSa:** nel 2018 è proseguito l'utilizzo per gli interventi di promozione della salute, pur pensando a logiche di inserimento rapide e poco dispersive.
- **La revisione dell'architettura organizzativa**, avviata nel 2015, è stata completata con la formalizzazione dei partecipanti ai vari gruppi di lavoro. Per il 2018 è possibile che si sono rese indispensabili azioni di aggiornamento dei vari gruppi.

E' stato dato impulso al Piano anche attraverso **iniziative di comunicazione**, prevedendo momenti di confronto con gli stakeholders del territorio (es. sindaci, associazione di volontariato, sindacati, ecc.), utilizzando anche strumenti come la Conferenza di Partecipazione, che raggruppa tutte le associazioni di volontariato del territorio.

Azione 10.1.1 - Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione: assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stato garantito l'utilizzo del sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati e l'utilizzo di indicatori estraibili per la rendicontazione, anche partecipando agli interventi formativi e alle azioni di help desk promossi dal livello regionale. I progetti e gli interventi realizzati dall'ASL VCO sono stati caricati su ProSa.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo di coordinamento del programma 10; per ProSa→ RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno 3 indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	Gli indicatori ProSa sono stati utilizzati per il caricamento dei progetti.

Azione 10.1.2. - Sorveglianze di popolazione**Obiettivi dell'azione**

- utilizzo delle sorveglianze di popolazione per la pianificazione e il monitoraggio del piano
- garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

E' necessario precisare che l'esecuzione delle interviste PASSI è stata effettuata nel 2018 dando fondo a tutte le energie disponibili al fine di arrivare all'esternazione delle interviste stesse.

L'effettuazione delle interviste PASSI verrà ulteriormente ridotta nel 2019 e non si può garantire la sostenibilità dell'azione.

Livello regionale**PASSI:**

- coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività;
- avvio della procedura per l'esternalizzazione della somministrazione del questionario;
- predisposizione di risultati con aggiornamenti 2017 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse.

HBSC

- Raccolta dati 2018.

PASSI D'ARGENTO

- Coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività.
- Monitoraggio e coordinamento delle attività di raccolta dati.
- Predisposizione di risultati con aggiornamenti 2017 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse, anche attraverso iniziative di formazione.
- Valutazione di fattibilità per il biennio 2018-2019.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018:

sono stati utilizzati i dati delle sorveglianze nella pianificazione locale.

PASSI:

- sono state effettuate le interviste PASSI concordate con il livello regionale (223 caricate/220 concordate);

- sono stati predisposti documenti di reportistica (1 documento programmato, 5 regionali + 4 aziendali realizzati e pubblicati) con dati 2017 e comunicazione dei risultati almeno attraverso pubblicazione su sito aziendale o nazionale.
- **OKKIO alla Salute:** nel 2018 sono proseguite le azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nei report 2016 (comunicazione dei risultati a scuole, popolazione generale, utilizzo dati nella programmazione).
- **HBSC:** è stata effettuata la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC. Il campione previsto è a rappresentatività regionale e le modalità di raccolta dati e i materiali da utilizzare sono stati concordati con il referente regionale HBSC.

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione.
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019.

Popolazione target: portatori di interesse regionali e locali delle tematiche affrontate dalle sorveglianze, in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

- livello locale: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

livello regionale: referenti e coordinatori delle sorveglianze, azienda affidataria per le interviste PASSI d'Argento (Deliberazione D.G. ASL AL n. 356 del 23/12/2016) e rappresentante settore regionale; ufficio comunicazione regionale.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
Indicatore sentinella: ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: <ul style="list-style-type: none"> • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% • almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati HBSC: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti. 	PASSI <ul style="list-style-type: none"> • 223 interviste PASSI (101%) • 9 pubblicazioni con dati regionali e di ASL PASSI su siti aziendali, regionali e nazionali • Sì, 100% HBSC (Sì, 100%)

Azione 10.1.3. - Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione: attuare health equity audit sui programmi del piano.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018:

E' stata continuamente monitorata la presenza o l'occorrenza di situazioni di disuguaglianze che richiedano interventi sulla popolazione svantaggiata o vulnerabile.

Si è partecipato al corso di formazione regionale sull'Health Equity Audit.

Popolazione target: Popolazione in situazione di svantaggio e vulnerabilità.

Attori coinvolti/ruolo → gruppi di lavoro dei programmi.

Azione 10.2.1**Laboratorio della prevenzione****Obiettivi dell'azione**

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting*, a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa**Obiettivi dell'azione**

Ridefinire o rafforzare le strutture di governance del Piano di prevenzione: composizione e compiti.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata rivista la coerenza dell'organizzazione a supporto del PLP (gruppo di progetto) con quanto previsto da altri strumenti di programmazione, come il Programma delle Attività Territoriali e il Piano regionale cronicità. Sono stati condivisi, ove possibile, gli obiettivi anche attraverso un reciproco coinvolgimento nella definizione di strategie e azioni.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione: garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del Piano

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

I coordinatori PLP e gli auditor si sono resi disponibili a partecipare alle iniziative regionali.

Popolazione target: Coordinatore PLP e operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo: settore regionale; coordinatore regionale PRP; CORP; coordinatori PLP.

Azione 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale**Obiettivi dell'azione**

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia di ASL, ASO e Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza tra gli operatori delle funzioni e potenzialità del Piano di Prevenzione

- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

Si è partecipato ai corsi di formazione regionali.

Per il 2018 è stato previsto e realizzato un incontro formativo (non ECM), durante la Conferenza di Partecipazione, dove i partecipanti (operatori sanitari e membri delle associazioni di volontariato) sono stati formati sulle varie linee progettuali del PLP. Sono stati analizzati i bisogni formativi locali e le criticità locali al fine di intraprendere e condividere azioni locali di prevenzione nel 2019.

Popolazione target: operatori dell'ASL VCO coinvolti nella realizzazione dei PLP.

Attori coinvolti/ruolo : Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	standard	ASL VCO 31.12.2018
	1 corso di formazione su programmi PRP/PLP	Si, 100%

Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione: migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2018

E' stata realizzata un'iniziativa formativa (vedi azione precedente) per presentare agli stakeholder programmi e azioni del Piano al fine di condividere le priorità e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo di politiche per la salute.

La Conferenza di Partecipazione, alla quale partecipano le associazioni di volontariato del territorio è stata identificata anche quest'anno come il momento opportuno.

Popolazione target: operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Attori coinvolti/ruolo: ASL VCO, scuola, socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018	
<i>Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL</i>	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nell'ASL VCO, a sostegno di obiettivi del PLP	Si (100%). 1 iniziativa di comunicazione, partecipazione e condivisione.

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da DD n. 751 del 19/11/2015 e Deliberazione ASL VCO n. 471 del 02.12.2016 e s.m.i.)

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
<i>Referente</i>										
Nome	Mauro Croce	Mauro Croce	Maria Elisabetta Montinaro	Paolo Ferrari	Anna Maria Foscolo	Giorgio Gambarotto	Giuseppe Scuto	Edoardo Quaranta	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari
Ruolo	Psicologo	Psicologo	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP
Struttura di appartenenza	Staff Direzione Dip. Prev.	Staff Direzione Dip. Prev.	SPreSAL Re.p.ES	SIAN	Anatomia Patologica	SPreSAL	SISP	SISP	SIAN	SIAN
<i>Altri</i>										
Nome	Andrea Guala	Alessandro Lupi	Elena Barberis	Elena Barberis	Attilio Guazzoni	Silvia Nobile	Paolo Ferrari	Iodice Silvia	Germano Cassina	Iodice Silvia
Ruolo	Dir. Medico Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore	TPALL	TPALL	Dir. Medico Direttore	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario Direttore SOC	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Pediatria	Cardiologia	SPreSAL	SPreSAL	Radiologia	SPreSAL	SIAN	SISP	SVET A	SISP
Nome	Ermanna Cotti Piccinelli	Bartolomeo Ficili	Angelo Bove	Paolo Riboni	Giuseppe Facciotto		Giuliano Taccioli	Giuseppe Scuto	Alessandra Monguzzi	Maria Elisabetta Montinaro
Ruolo	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dirigente Responsabile	Dir. Medico	Giovanni Trinchieri	TPALL	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Immunoeematologia e Trasfusionale	Distretto	SerD	Prevenzione e Protezione	Polo endoscopico	TPALL	SISP	SISP	SVET C	SPreSAL Re.p.ES
Nome	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Katia Fasolo	Chiara Crosa Lenz	Andrea Guala	SPreSAL	Silvia Nobile	Vincenzo De Stefano	Irma Soncini	
Ruolo	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dietista	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore Dip.to Mat. Infantile		Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dirigente Medico	Dirigente Medico	
Struttura di appartenenza	SerD	SerD	SIAN	SerD	Pediatria		SPreSAL	Direzione sanitaria osp.	SIAN	

Nome	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Francesco Garufi	Alberto Arnulfo		Germano Cassina		Fernando Polle Ansaldo	
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore		Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.		Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SIAN	Direzione Sanitaria Ospedaliera	Ostetricia e Ginecologia		SVET A		SVET C	
Nome	Barbara Spadacini	Andrea Guala	Silvia Nobile	Ermelinda Zeppetelli					Eugenio Calderone	
Ruolo	Dietista	Dir. Medico Direttore; Direttore Dip.to Materno Infantile	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dir. Medico					Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Pediatria	SPreSAL	Dipartimento Salute Mentale					SVET B	
Nome	Elisabetta Poletti								Giovanna Lasagna	
Ruolo	Coordinatore ostetrico								Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	Consultorio familiare, Distretto								SVET B	
Nome									Paolo Brusasco	
Ruolo									Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza									SVET A	

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

	Attività fisica	Incidenti Stradali	Incidenti Domestici	Fumo	Animali d'affezione
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016
<i>Referente</i>					
<i>Nome</i>	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Silvia Caselli	Chiara Crosa Lenz	Germano Cassina
<i>Ruolo</i>	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dirigente Medico Veterinario Direttore SOC
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SISP	SerD	SVET A